

# A Trento l'ateneo meno finanziato d'Italia

## Dallo Stato riceve meno soldi di quanto meriterebbe in base ai risultati

di **ROBERTA BOCCARDI**

Tra gli atenei più virtuosi, l'università di Trento è anche quella più sottofinanziata d'Italia. In questa poco ambita graduatoria l'ateneo trentino sventa con mancati introiti per ben 23 milioni di euro nel solo 2006. Il dato si ricava dal raffronto tra il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) assegnato ad ogni ateneo dal ministero, e il Fondo teorico, ovvero quello che spetterebbe se i soldi venissero ripartiti sulla base dei criteri meritocratici stabiliti dallo stesso ministero. Lo scostamento per l'università di Trento è del 43,1 %, un vero record.

E di questo trattamento, non proprio di favore, si è accorta anche la Commissione tecnica per la finanza pubblica del ministero dell'Economia e delle

Finanze, che ha stilato un documento da titolo «Misure per il risanamento finanziario e l'incentivazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema universitario». E dallo studio emergono i forti squilibri esistenti tra università e università con atenei che ricevono dallo Stato più finanziamenti di quelli che meriterebbero e atenei che invece vengono castigati.

Il documento, assieme al nuovo Patto per l'efficienza e la meritocrazia, messo a punto dai ministri dell'Università e dell'Economia, è stato inviato alla Conferenza dei rettori ai primi di agosto. E le università costrette a tirare la cinghia invocano contributi straordinari per accelerare il riequilibrio dei conti. È il caso di Ca' Foscari, la blasonata università veneziana che lamenta mancati introiti per 12 milioni di euro. Ma non se la passa meglio l'università di Padova, alla qua-

le spetterebbero finanziamenti più corposi del 10,3%, che tradotti in cifre sarebbero 28 milioni di euro.

Più in generale, su sette atenei del Nordest, cinque sono quelli sottofinanziati e addirittura tre si collocano tra i primi dieci in Italia con meno fondi rispetto ai meriti. Dietro a Trento, al quarto posto c'è l'università di Udine, all'ottavo Ca' Foscari, al quindicesimo Padova e al ventitreesimo Verona. Stanno benone, invece, Trieste che secondo la tabella del ministero, è sovrafinanziata del 19,2% e l'università luav di Venezia, che riceve il 23,1% in più.

A mettere in allarme alcuni atenei del Triveneto vi sarebbe anche la previsione di un'ulteriore penalizzazione, per le università già sottofinanziate, come Udine e Ca' Foscari, che nel 2006 hanno sfiorato per le spese del personale il tetto del 90%. Una preoccupazione che

non sfiora Trento, attestata al 79,5 per cento.

A creare la disparità è il metodo con cui vengono ripartiti i finanziamenti. Nel 2006 solo una piccola parte, circa 50 milioni, è stata assegnata in base ai criteri di meritocrazia: numero di studenti, crediti formativi acquisiti, numero di laureati, ricerca. Ma il grosso del Fondo, quasi 7 miliardi, è andato a ciascuna università in base al 99,5% del finanziamento storico. E anche per il 2007 non vi saranno cambiamenti: confermato il 100% del Ffo 2006, 40 milioni divisi tra tutte le università meritevoli, 10 milioni tra quelle sottofinanziate e 10 tra quelle che non sfondano il 90% del Ffo per personale.

La svolta è attesa solo nel 2008, quando, come previsto dal Patto Mussi - Padoa Schioppa, verranno divisi tra gli atenei più virtuosi circa 350 milioni, il 5 per cento del Fondo ordinario.

### SCIENZE COGNITIVE

## Corsi per educatore

Scade il 24 agosto, alle 13, il termine ultimo per iscriversi al corso di laurea per educatore professionale sanitario. Il 10 settembre si terrà il test di ammissione presso la Facoltà di Scienze Cognitive a Rovereto.

Il Corso nasce dalla collaborazione tra l'Università di Trento e l'Università di Ferrara e vede coinvolte, per l'ateneo trentino, le facoltà di Scienze Cognitive e di Sociologia e, per l'Università di Ferrara, la Facoltà di Medicina e Chirurgia. I laureati opereranno all'interno di programmi educativi e riabilitativi. Tra le mansioni previste anche la cura all'inserimento o al reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; la gestione e la verifica degli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; l'organizzazione di strutture e di risorse sociali e sanitarie allo scopo di realizzare un progetto educativo integrato. Per informazioni consultare il sito

<http://portale.unitn.it/cs/cdl/eps.htm>, tel. 0464 483528, [marta.cazanelli@unitn.it](mailto:marta.cazanelli@unitn.it)

### UNIVERSITA' E CONTRIBUTI

ORDINE	ATENEIO	Finanziamento 2006 assegnato (migliaia di euro)	% distanza tra finanziamento teorico e assegnato	finanziam. teorico 2006 (migliaia di euro)
1	Trento	53.324	43,1%	76.588
4	Udine	70.640	21,9%	86.076
8	Ca' Foscari di Venezia	65.344	17,0%	76.588
15	Padova	276.042	10,3%	304.317
23	Verona	89.464	6,5%	95.565
54	Trieste	102.708	-19,2%	82.687
55	Università IUAV di Venezia	31.444	-23,1%	24.400

# UNIVERSITÀ

## I FONDI

Tra le dieci più penalizzate, in uno studio del ministero, anche Padova e Ca' Foscari



**PENALIZZATI.** *Studenti impegnati nello studio in biblioteca*

